



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/napoli

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (*)*

Cimitile, città che accoglie 2025

3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto “**Cimitile, città che accoglie 2025**” si inserisce all'interno del programma “**Siamo tutti sullo stesso piano 2025**” che, nell'ambito di intervento del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*”, ha come finalità generale quella di costruire comunità più coese e inclusive, contrastando ogni forma di emarginazione sociale e culturale delle fasce sociali più deboli attraverso la sperimentazione di modelli di welfare collaborativi. In particolare il progetto intende raggiungere il risultato di potenziare l'assistenza e il supporto alla comunità di immigrati presenti sul territorio di Cimitile, per favorire il processo di integrazione socio-culturale e un pieno accesso ai servizi, e per migliorare lo stato di salute e di benessere alimentando dinamiche di inclusione.

A questo fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto riportando dati specifici sulla situazione dei migranti in coerenza con la descrizione del contesto della cornice programmatica.

- **Contesto**

Le guerre in corso a livello internazionale, in particolare quella in Ucraina e in Medio Oriente, hanno drasticamente aumentato il numero di persone costrette a migrare a causa delle violenze e delle persecuzioni subite. Secondo il rapporto “Global Trends” dell’UNHCR alla fine del 2022 queste persone hanno raggiunto il numero record di 108,4 milioni, la stessa UNHCR stima che a settembre 2023 questo numero sia salito a 114 milioni. Il conflitto ucraino è stato il motore principale di questo esodo di massa, con 5,9 milioni di persone che sono scappate dal paese per trovare rifugio altrove, in particolare in Europa.

In Italia, a fine 2023 secondo dati Istat, il saldo migratorio ha fatto registrare un aumento a + 274.000 con una popolazione residente straniera in crescita a 5 milioni e 308 mila persone, mentre gli sbarchi, secondo dati del Ministero degli Interni, sono stati 157.652, in aumento rispetto agli anni passati.

Tra le regioni meridionali, la Campania è quella che registra il maggior numero di stranieri residenti con 265.484 unità al 1° gennaio 2024 (Dati Istat), con la prevalenza della popolazione ucraina (15,5% con 41.000 presenze). Nella provincia di Napoli risiedono circa il 50% dei cittadini stranieri della regione, con 132.4446 persone, e si trova circa il 20% di tutti gli stranieri residenti nell’intero Meridione d’Italia.

La presenza di immigrati si conferma una forte criticità, dato che si accompagna spesso ad un elevato disagio abitativo, ad una forte precarietà lavorativa con alto rischio di sfruttamento, ad una cronica difficoltà di accesso ai servizi assistenziali e ad una sempre complessa integrazione con la popolazione locale. Altri dati provenienti dal Dossier statistico Immigrazione 2023 curato dal Centro Studi e Ricerche Idos, ci dicono che, nell’anno scolastico 2021/2022, gli studenti stranieri nelle scuole della regione sono stati quasi 29.000, in aumento di quasi mille unità rispetto all’anno scolastico precedente (+3,6%). Il tasso di occupazione degli stranieri in Campania (48,7%), è il terzo più basso tra le regioni della Penisola e anche il tasso di attività (63,1%) è inferiore alla media nazionale (68,8%), quartultimo tra le regioni. Viceversa, il tasso di disoccupazione degli stranieri (22,8%) è il secondo più alto dopo quello del Molise. Dati che testimoniano come la regione rappresenti uno dei contesti più difficili per gli stranieri per quanto riguarda l’accesso al mercato del lavoro regolare. Il numero di immigrati che sperimentano una condizione di disagio abitativo è di circa il 50%, non disponendo di un appartamento in affitto o di proprietà, ma condividendo una stanza o un posto letto.

Il progetto “**Cimitile, città che accoglie 2025**” si inserisce in questa situazione cercando di intervenire su un territorio dell’area metropolitana di Napoli che rappresenta un piccolo Comune con superficie di 2,8 km², una densità abitativa di 2465 ab/km² e una popolazione residente pari a 6.903 abitanti. La componente straniera della popolazione è in costante aumento negli ultimi anni, dai 254 abitanti al 1 gennaio 2021 ai 302 registrati dall’ente a fine febbraio del 2024, in ogni caso una percentuale più alta di tutti gli altri piccoli comuni limitrofi dell’agro nolano. Di essi, il 42% sono uomini, il 58% donne, con un’età media bassa intorno ai 30-35 anni. La maggior parte degli immigrati regolarmente registrati proviene proprio dall’Ucraina, la presenza di minori e giovani fino ai 29 anni è stimata in circa il 20%.

Bisogna considerare che i dati ufficiali non tengono conto degli immigrati che risiedono nel paese senza una regolare carta di soggiorno, mancanza che non consente di avere un quadro completo del fenomeno. Indagini condotte nel territorio di riferimento hanno rilevato una forte presenza di immigrazione sommersa e clandestina che coinvolge moltissimi stranieri, spesso costretti a vivere in condizioni di precarietà notevoli, inconsapevoli del fatto che la condizione di irregolarità li priva dei diritti sociali e civili fondamentali. Si dispone dunque di dati parziali con i quali gli operatori sociali si confrontano, tentando di trovare soluzioni a situazioni ai limiti della legalità e della civiltà con famiglie che rischiano di essere separate per mancanze di permessi di soggiorno, un accesso ai servizi assistenziali di fatto impedito a chi non è in regola, un disagio abitativo crescente, difficoltà d’integrazione per i minori e i giovani stranieri, ragazze e donne, spesso dell’Est, “assunte” come badanti per persone anziane senza

conoscere neanche la lingua, tra l'altro condizione necessaria per poter ottenere il permesso di soggiorno.

Tali criticità vengono gestite da un ufficio del comune che deve occuparsi di molteplici richieste: accesso alle attività di consulenza e sostegno svolte dalle assistenti sociali; assistenza economica; supporto all'ottenimento dei permessi di soggiorno; accesso ai servizi di assistenza domiciliare; assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Sono queste alcune delle tipiche situazioni vissute dagli immigrati ed è su queste che il Comune di Cimitile intende agire.

- **Bisogni/aspetti da innovare**

La nuova progettualità vuole riprendere un percorso avviato in passato, dotandolo di un piano di azione di più ampio respiro, teso a coinvolgere anche le comunità locali limitrofe e ad estendere l'offerta dei servizi.

Il Comune, forte del suo ruolo istituzionale e servendosi di un istituto come quello del servizio civile universale, vuole rafforzare un servizio sociale di assistenza alla popolazione immigrata vario e articolato, partendo da tre aree di bisogno individuate in base ai dati descritti in precedenza. In primo luogo emerge, infatti, la necessità di potenziare la rete di assistenza per gli immigrati presenti sul territorio di riferimento attraverso un rafforzamento dello sportello dedicato ai migranti che possa accogliere istanze e prendere in carico persone con situazioni di disagio di varia natura. In secondo luogo appare fondamentale stimolare l'inclusione sociale ed economica offrendo alla popolazione immigrata, in particolare giovanile, strumenti di inserimento nel tessuto locale che possano rafforzare le loro capacità e dargli un quadro più chiaro anche delle opportunità economiche. Infine, ultima area di bisogno è certamente quella di favorire l'integrazione tra le comunità di straniere e quella dei cittadini di Cimitile creando occasioni di incontro e anche di promozione dei servizi offerti.

L'idea di potenziare nel Comune uno sportello di diretto contatto con l'utenza immigrata, che negli ultimi due anni ha funzionato in maniera ridotta, può rappresentare una svolta significativa per la popolazione immigrata in termini di sostegno reale rispetto alle molteplici esigenze quotidiane. Esso costituisce il segno della possibilità di creare, anche nelle piccole realtà locali, servizi sociali ad hoc per le minoranze che, in quanto tali vengono spesso abbandonate a sé stesse, ignorate e al più tollerate. Accanto a ciò garantire ai migranti l'opportunità di imparare la lingua italiana e di avere un primo orientamento rispetto al mercato del lavoro sul territorio, può favorire il loro percorso di inclusione sociale ed economica nel tessuto locale, aumentando anche le loro capacità personali. Infine, immaginare delle iniziative pubbliche in cui promuovere i servizi offerti dal Comune e permettere, inoltre, l'incontro con la comunità locale, può favorire al meglio la partecipazione della popolazione immigrata alla vita sociale e anche culturale di quella stessa comunità.

- **Indicatori (situazione ex ante)**

BISOGNI DA INNOVARE	INDICATORI MISURABILI	EX ANTE
---------------------	-----------------------	---------

<p>Bisogno 1</p> <p>Potenziare l'offerta di assistenza diretta agli immigrati presenti sul territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di accessi allo sportello informativo - Numero di giornate di assistenza garantite con lo sportello - Numero di migranti presi in carico con lo sportello per l'accesso ai servizi di assistenza - Numero di richieste di assistenza istruite 	<p>200</p> <p>48</p> <p>25</p> <p>50</p>
<p>Bisogno 2</p> <p>Stimolare l'inclusione sociale ed economica con strumenti di rafforzamento delle capacità della popolazione immigrata</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di corsi di lingua attivati per i migranti - Numero di percorsi di orientamento al lavoro realizzati - Numero di migranti adulti partecipanti ai corsi di italiano - Numero di minori di origine straniera coinvolti nei corsi di italiano - Numero di migranti partecipanti ai percorsi di orientamento al lavoro 	<p>2</p> <p>0</p> <p>15</p> <p>5</p> <p>0</p>
<p>Bisogno 3</p> <p>Favorire l'integrazione con la promozione di iniziative informative e di incontro tra gli immigrati e la popolazione residente italiani</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di iniziative di promozione delle attività per migranti realizzate - Numero di migranti coinvolti - Numero di cittadini coinvolti 	<p>2</p> <p>20</p> <p>100</p>

3.2) Destinatari del progetto (*)

Destinatari Diretti

- 220 immigrati che vivono sul territorio di Cimitile e dei Comuni limitrofi in situazioni di criticità sociali e economiche che potranno ricevere assistenza diretta con lo sportello, partecipare ai corsi di italiano e ai percorsi di orientamento al lavoro, e essere coinvolti nelle iniziative pubbliche di promozione dei servizi e di incontro con la comunità locale
- 20 minori di origine straniera coinvolti nell'attività dei corsi di lingua italiana

Destinatari Indiretti

- 200 cittadini di Cimitile che parteciperanno ai momenti di incontro con la popolazione immigrata
- L'intera comunità cimitilese beneficerà indirettamente del progetto in quanto vedrà crescere sul suo territorio l'integrazione culturale e sociale.
- Le amministrazioni comunali del circondario (Camposano, Comiziano, Cicciano, Tufino, Casamarciano, Saviano di Nola) con cui Cimitile è in rapporti di collaborazione e che potranno trarre beneficio dalle attività per la creazione di una cultura solidaristica di cittadinanza attiva diffusa.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

● **Obiettivo**

Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di migliorare lo stato di salute e di benessere della popolazione immigrata, attraverso il potenziamento dell'assistenza agli stranieri con il rafforzamento dello sportello a loro dedicato, l'organizzazione di attività formative e di orientamento e momenti di incontro, per alimentare virtuosi processi di sostegno e inclusione sociale con il miglioramento della partecipazione dei migranti alla vita della comunità cimitilese.

Contribuisce alla piena realizzazione del Programma "Siamo tutti sullo stesso piano 2025" che opera nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", e mira a perseguire l'obiettivo dell'Agenda 2030 *Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*.

Il Comune di Cimitile intende, quindi, qualificare il percorso di solidarietà sociale diretto agli immigrati, che costituiscono una precisa fascia debole della popolazione a forte rischio di esclusione sociale, compresi i minori che cominciano a rappresentare una presenza significativa al suo interno. Un percorso che intende investire la comunità locale, seguendo una logica di cittadinanza attiva che vede nelle attività di sostegno e aiuto alle minoranze una delle sue principali e fondamentali forme di concretizzazione. Attraverso il progetto si auspica di favorire il raggiungimento di un maggiore

integrazione sociale, culturale, economica e lavorativa per un numero importante di immigrati presenti sul territorio.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

L'andamento del progetto sarà monitorato con azioni di analisi da realizzare per entrambe le aree di bisogno in cui si intende intervenire, attraverso questionari e interviste. Ciò permetterà sia una valutazione dell'efficacia delle attività che una disseminazione dei risultati raggiunti.

BISOGNI DA INNOVARE	INDICATORI MISURABILI	EX ANTE	EX POST
Bisogno 1 Potenziare l'offerta di assistenza diretta agli immigrati presenti sul territorio	- Numero di accessi allo sportello informativo	200	50
	- Numero di giornate di assistenza garantite con lo sportello	48	150
	- Numero di migranti presi in carico con lo sportello per l'accesso ai servizi di assistenza	25	50
	- Numero di richieste di assistenza istruite	50	80
Bisogno 2 Stimolare l'inclusione sociale ed economica con strumenti di rafforzamento delle capacità della popolazione immigrata	- Numero di corsi di lingua attivati per i migranti	2	3
	- Numero di percorsi di orientamento al lavoro realizzati	0	2
	- Numero di migranti adulti partecipanti ai corsi di italiano	15	25
	- Numero di minori di origine straniera		

	coinvolti nei corsi di italiano	5	20
	-Numero di migranti partecipanti ai percorsi di orientamento al lavoro	0	50
Bisogno 3	- Numero di iniziative di promozione delle attività per migranti realizzate	2	5
Favorire l'integrazione con la promozione di iniziative informative e di incontro tra gli immigrati e la popolazione residente italiana	- Numero di migranti coinvolti	20	80
	- Numero di cittadini coinvolti	100	200

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

L'obiettivo del progetto "**Cimitile, città che accoglie 2025**" sarà raggiunto attraverso l'impegno del Comune di Cimitile che implementa le azioni e le attività di seguito descritte.

L'Azione 1.1 prevede il potenziamento dello sportello dedicato alla popolazione immigrata del Comune di Cimitile

Il rafforzamento dello sportello passa per una fase iniziale organizzativa e di promozione, per poi funzionare con le attività di assistenza tutto l'anno per coloro che si rivolgono ai Servizi Sociali del Comune per avere sostegno in vari ambiti.

Lo sportello ha sede presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Cimitile con orari di funzionamento conformi a quello del personale dell'Ente. Il servizio sarà garantito per almeno 3 giorni a settimana, dalle 9.00 alle 14.00. Lo sportello è coordinato da due assistenti sociali e gestito da due

operatori del Comune con la collaborazione delle istituzioni locali e non, competenti in materia, (ASL NA4, Polizia di Stato, Caritas, Ufficio Assistenza dell'Ambito N11, ecc.) al fine di ovviare ai bisogni primari degli immigrati tra i quali: assistenza igienico-sanitaria, fissa dimora, assistenza tecnico-legislativa in relazione al meccanismo di acquisizione della carta di soggiorno, all'accesso all'assistenza medica degli immigrati, sia stabili che STP, ai ricongiungimenti familiari, ecc. Ampio spazio sarà dedicato anche alla trasmissione di informazioni relative al funzionamento dei servizi di Welfare presenti sul territorio e alla natura dell'intervento da realizzare con il loro contributo, attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori e delle figure professionali presenti nel comune di Cimitile.

L'attività sarà realizzata in collaborazione con i partner "N:EA - Napoli, Europa e Africa", che garantirà la consulenza di un operatore per lo svolgimento delle attività dello sportello, e di Alfagrafica che offrirà la stampa di materiali promozionali dello sportello.

Attività 1.1.1 – Pianificazione e preparazione

Nei primi due mesi del progetto si partirà da un'analisi della situazione presente sul territorio, provando ad identificare le necessità specifiche degli immigrati residenti nel comune attraverso un'attività di contatto da realizzare anche coinvolgendo associazioni locali che si occupano di assistenza.

Saranno preparati i materiali promozionali e informativi dello sportello e si procederà alla predisposizione di un calendario di funzionamento.

Attività 1.1.2 – Attivazione e funzionamento dello sportello

A partire dal terzo mese e fino alla fine del progetto, lo sportello opererà per fornire assistenza alla popolazione immigrata.

Sarà garantita, con l'intervento degli assistenti sociali, una prima accoglienza degli utenti con un servizio di sportello che fornisca informazioni generali e orientamento sui servizi disponibili. Al tempo stesso si procederà alla registrazione delle istanze e indirizzamento verso i servizi specifici necessari (es. assistenza legale, medica, scolastica) con relativa presa in carico da parte del personale del Comune.

Per promuovere questa attività si ricorrerà anche ad una comunicazione da realizzare sul web, sui canali social.

Attività 1.1.3 – Monitoraggio e aggiornamento banca dati.

Dal sesto mese fino all'undicesimo si procederà ad un monitoraggio delle attività realizzate attraverso la realizzazione di interviste e la somministrazione di questionari per valutare l'efficacia del servizio svolto. Contestualmente si procederà ad un graduale aggiornamento della banca dati relativa alla popolazione immigrata residente, con ampio spazio dedicato ai bisogni e alle necessità emerse per ognuno di essi. Con questa base di dati sarà possibile ottenere una mappatura dei bisogni degli immigrati, aggiornata e funzionale al monitoraggio del fenomeno.

Attività 1.1.4 – Diffusione risultati e disseminazione.

Nel mese finale del progetto si procederà alla diffusione e alla disseminazione dei risultati raggiunti attraverso la realizzazione di un'iniziativa pubblica a cui invitare la cittadinanza, le associazioni locali, le scuole e gli enti operanti nel terzo settore

Ciò sarà accompagnato oltre che da una comunicazione sul web, sui canali social, anche tramite newsletter e mailing list, nonché con attività di ufficio stampa.

L'Azione 2.1 prevede la realizzazione di corsi di lingua italiana per la popolazione adulta e per i minori immigrati

Il Responsabile Ufficio Assistenza del Comune di Cimitile procederà a formare e organizzare l'equipe costituita da docenti di lingua italiana e volontari in SCU, i primi terranno i corsi, mentre i volontari supporteranno collaborando alla realizzazione delle stesse I corsi si terranno nell'aula messa a disposizione del comune con opportuni materiali didattici.

L'obiettivo è quello di fornire agli immigrati gli strumenti basilari per relazionarsi con i propri datori di lavoro, con i vicini e con i concittadini cimitilesi, mentre per i minori metterli in condizione di rapportarsi ai giovani in particolare in ambito scolastico. Si vuole garantire un livello di conoscenza della lingua Italiana tale da poter raggiungere la soglia A2, così definito dal Quadro comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, data la obbligatorietà del raggiungimento di questa soglia per l'ottenimento del permesso di soggiorno. Uno studente A2 è in grado di comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza. Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati.

Tutte le attività saranno svolte grazie al supporto di N:EA, che assicurerà 1 operatore con esperienze di mediazione culturale per intercettare minori figli di immigrati con l'obiettivo di farli partecipare ai corsi, di Arte Solidale, che fornirà supporto tecnico e attrezzature per la documentazione fotografica e audiovisiva dei corsi di lingua italiana, e di Alfagrafica che offrirà la stampa di materiali promozionali e informativi dei corsi.

Attività 2.1.1 - Preparazione delle attività legate ai corsi di lingua.

Nel primo mese di progetto si procederà ad organizzare i corsi attraverso la predisposizione dei materiali e degli spazi necessari, il contatto e il coinvolgimento dei docenti, la definizione della tipologia di corsi da realizzare.

Saranno preparati e diffusi sul territorio opportuni materiali informativi per stimolare la partecipazione.

Per promuovere questa attività si ricorrerà anche ad una comunicazione da realizzare sul web, sui canali social.

Attività 2.1.2 - Raccolta adesioni e definizione calendario

Nel secondo e nel terzo mese, attraverso la banca dati del comune, la collaborazione di un operatore del partner N:EA e delle realtà associative locali, si procederà alla raccolta di adesioni dei partecipanti, suddividendoli in base al grado di conoscenza della lingua italiana, in base alla loro lingua di origine ed in base all'età, per ipotizzare anche corsi per minori e giovani. I destinatari primari sono prioritariamente quei soggetti che nella fase di contatto avuto con lo sportello abbiano dimostrato di non disporre delle nozioni base proprie della lingua italiana.

Si predisporrà il calendario dei corsi per i mesi successivi.

Attività 2.1.3 - Svolgimento dei corsi di lingua italiana.

Dal quarto mese fino alla fine del progetto saranno implementati i corsi di lingua in partenza, della durata di 10 incontri con un monte ore di 30 a corso.

Si tratta di corsi base di lingua che prevedono:

- Prima alfabetizzazione e accenni alla grammatica generale
- Approfondimento grammaticale
- Esercitazioni di dialogo.

Agli utenti sarà distribuito il necessario materiale didattico: dispense, libri di lettura, quaderni, matite e penne.

Attività 2.1.4 – Monitoraggio

Dal sesto mese fino all'undicesimo mese del progetto si procederà ad un monitoraggio delle attività realizzate attraverso la realizzazione di interviste e la somministrazione di questionari per valutare l'efficacia del servizio svolto.

Attività 2.1.5 – Diffusione risultati e disseminazione.

Nel mese finale del progetto si procederà alla diffusione e alla disseminazione dei risultati raggiunti attraverso la realizzazione di un'iniziativa pubblica a cui invitare la cittadinanza, le associazioni locali, le scuole e gli enti operanti nel terzo settore.

Ciò sarà accompagnato oltre che da una comunicazione sul web, sui canali social, anche tramite newsletter e mailing list, nonché con attività di ufficio stampa.

L'Azione 2.2 prevede la realizzazione di percorsi di orientamento al lavoro

Sarà offerto un servizio di orientamento al lavoro per gli adulti e per i giovani immigrati che partirà dall'identificazione delle competenze e delle esperienze lavorative pregresse degli immigrati per

verificare le opportunità lavorative adatte presenti sul territorio. Accanto a ciò saranno garantiti colloqui individuali per fornire consigli su come cercare lavoro, informazioni sui diritti legati al Lavoro, sulle normative e le procedure per ottenere permessi di lavoro.

Questa attività sarà realizzata con la collaborazione di Arte Solidale, che fornirà supporto tecnico e attrezzature per la documentazione fotografica e audiovisiva dei percorsi, e di Alfagrafica che offrirà la stampa di materiali promozionali e informativi.

Attività 2.2.1 - Preparazione dei percorsi di orientamento

Nel primo mese di progetto si procederà ad organizzare i corsi attraverso la predisposizione dei materiali e degli spazi necessari insieme al coinvolgimento di esperti con cui definire i contenuti dei percorsi

Attività 2.2.2 - Raccolta adesioni e definizione calendario

Nel secondo e nel terzo mese si stabilirà il calendario dei percorsi formativi e si procederà alla preparazione e alla diffusione dei materiali informativi per stimolare la partecipazione.

Saranno raccolte adesioni anche attraverso lo sportello attivo nel Comune

Per promuovere questa attività si ricorrerà anche ad una comunicazione da realizzare sul web, sui canali social.

Attività 2.2.3 - Svolgimento percorsi di orientamento al lavoro

Dal quarto mese fino alla fine del progetto saranno realizzati i percorsi di orientamento previsti. Ogni percorso avrà la durata di 15 ore collettive a cui potranno aggiungersi colloqui individuali

L’Azione 3.1 prevede la realizzazione di iniziative per la promozione delle attività di assistenza alla popolazione immigrata e l’incontro con la popolazione residente.

Attività 3.1.1 - Realizzazione iniziative pubbliche con stand promozionali e attività di volantinaggio.

Durante tutto l’anno del progetto si allestiranno periodicamente stand promozionali e attività di volantinaggio per distribuire materiale informativo sulle attività dello sportello, sull’attivazione dei corsi di lingua italiana e dei percorsi di orientamento al lavoro. Questa azione si svolgerà in occasione dei numerosi eventi locali, quali ad es. “feste di piazza”, che si susseguono nel corso dell’anno nel Comune di Cimitile, così come nei piccoli centri circostanti, per i quali si registra una forte affluenza anche di immigrati residenti. La campagna promozionale sarà rivolta non solo ai soggetti direttamente interessati, ma all’intera cittadinanza, e ai soggetti, istituzionali e non, attivi nel terzo settore del territorio.

Inoltre, in maniera capillare si provvederà a diffondere informazioni sullo svolgimento di queste

attività via internet, sui canali social, tramite newsletter e mailing list.

Questa attività sarà svolta con la collaborazione del partner Associazione Arte Solidale che fornirà supporto tecnico e attrezzature per la documentazione fotografica e audiovisiva delle attività di promozione per la popolazione immigrata, e Alfagrafica, che offrirà la stampa di materiali promozionali e informativi.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO 1												
Potenziare l'offerta di assistenza per gli immigrati												
Azione 1.1 - Potenziamento dello sportello dedicato alla popolazione immigrata												
<i>Attività 1.1.1 - Pianificazione e preparazione</i>												
<i>Attività 1.1.2 - Attivazione e funzionamento</i>												
<i>Attività 1.1.3 - Monitoraggio e aggiornamento banca dati</i>												
<i>Attività 1.1.4 - Diffusione e disseminazione</i>												
AREA DI BISOGNO 2												
Stimolare l'inclusione sociale ed economica con strumenti di rafforzamento delle capacità della popolazione immigrata												
Azione 2.1 - Attivazione di corsi di lingua italiana												
<i>Attività 2.1.1 - Preparazione</i>												
<i>Attività 2.1.2 - Raccolta adesioni e definizione calendario</i>												
<i>Attività 2.1.3 - Svolgimento corsi lingua italiana</i>												
<i>Attività 2.1.4 - Monitoraggio</i>												
<i>Attività 2.1.5 - Diffusione e disseminazione</i>												

Azione 2.1 - Realizzazione percorsi di orientamento al lavoro												
<i>Attività 2.1.1 - Preparazione</i>	■											
<i>Attività 2.1.2 - Raccolta adesioni e definizione calendario</i>		■	■									
<i>Attività 2.1.3 - Svolgimento percorsi</i>				■	■	■	■	■	■	■	■	■
AREA DI BISOGNO 3												
Favorire l'integrazione con iniziative informative rivolte alla comunità d'immigrati												
Azione 3.1 Promozione delle attività per la popolazione immigrata												
<i>Attività 3.1.1 - Realizzazione iniziative con stand promozionali e attività di volantinaggio</i>	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	■											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				■	■	■						
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							■	■	■			
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	■											
Attività di rendicontazione programma/progetti											■	■
Formazione Specifica	■	■	■									
Formazione Generale	■	■	■	■	■	■						
Monitoraggio operatori volontari		■				■	■			■	■	

Monitoraggio													
Tutoraggio													
Informazione e supporto GMO													

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

In relazione a quanto descritto rispetto alle azioni da svolgere per la realizzazione del progetto al box 5.1, gli operatori volontari di servizio civile universale saranno impegnati nelle attività con i seguenti ruoli.

Attività	Ruolo degli operatori volontari
<p>Attività 1.1.1 e 1.1.2</p> <p>Preparazione e attivazione dello sportello</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto all'accoglienza e assistenza agli immigrati - Assistenza nella compilazione delle schede individuali degli immigrati presenti sul territorio, necessarie per definire la condizione effettiva dell'immigrato, i suoi bisogni e le sue necessità e garantire un monitoraggio per un eventuale evoluzione della sua situazione nel tempo, così come delle attività dello sportello. - Collaborazione all'allestimento dello sportello - Supporto alla predisposizione e alla diffusione dei materiali promozionali - Collaborazione alla comunicazione sul web e sui social - Documentazione audiovisiva e fotografica.
<p>Attività 1.1.3</p> <p>Monitoraggio e aggiornamento banca dati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alle attività di monitoraggio dell'affluenza dell'utenza e delle sue richieste attraverso le schede informative - Inserimento dati aggiornati nella banca dati con digitalizzazione del materiale cartaceo su supporto informatico
<p>Attività 1.1.4</p> <p>Diffusione risultati e disseminazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto all'organizzazione dell'iniziativa pubblica con collaborazione per gli inviti alla cittadinanza, alle associazioni, alle scuole e agli enti di terzo settore - Supporto alla diffusione e disseminazione delle attività in particolare (web, i canali social, contatti telefonici) e alla distribuzione di materiali informativi

<p>Attività 2.1.1</p> <p>Preparazione delle attività legate ai corsi di lingua</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle riunioni organizzative - Supporto alla predisposizione dei materiali didattici - Collaborazione all'allestimento degli spazi - Collaborazione alla comunicazione sul web e sui social - Supporto alla predisposizione e alla diffusione dei materiali promozionali
<p>Attività 2.1.2</p> <p>Raccolta adesioni e definizione calendario</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta delle adesioni dei cittadini immigrati ai corsi - Inserimento dati nel database del comune - Stesura del calendariodellelezioni
<p>Attività 2.1.3</p> <p>Svolgimento dei laboratori di lingua italiana</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto allo svolgimento dei corsi di lingua italiana per migranti - Documentazione fotografica e audiovisiva
<p>Attività 2.1.4</p> <p>Monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alle attività di monitoraggio dell'affluenza dell'utenza e delle sue richieste attraverso le schede informative
<p>Attività 2.1.5</p> <p>Diffusione risultati e disseminazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto all'organizzazione dell'iniziativa pubblica con collaborazione per gli inviti alla cittadinanza, alle associazioni, alle scuole e agli enti di terzo settore - Supporto alla diffusione e disseminazione delle attività in particolare (web, i canali social, contatti telefonici) e alla distribuzione di materiali informativi
<p>Attività 2.2.1</p> <p>Preparazione dei percorsi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle riunioni organizzative - Supporto alla predisposizione dei materiali necessari - Collaborazione all'allestimento degli spazi - Collaborazione alla comunicazione sul web e sui social - Supporto alla predisposizione e alla diffusione dei materiali promozionali
<p>Attività 2.2.2</p> <p>Raccolta adesioni e definizione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta delle adesioni dei cittadini immigrati - Stesura del calendariodeipercorsi

calendario	
Attività 2.1.3 Svolgimento dei percorsi	- Supporto allo svolgimento dei percorsi di orientamento al lavoro - Documentazione fotografica e audiovisiva
Attività 3.1.1 Realizzazione stand promozionali e attività di volantaggio	- Partecipazione attiva alla realizzazione degli stand informativi e promozionali - Pubblicizzazione delle attività promosse dal Comune di Cimitile - Supporto alla predisposizione e alla diffusione dei materiali promozionali - Documentazione fotografica e audiovisiva

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

N.	Professionalità	Ruolo nel progetto
	Responsabile Ufficio Assistenza del Comune di Cimitile	Supervisiona le attività relative allo sportello, ai corsi di lingua, ai percorsi di orientamento al lavoro e alla realizzazione di iniziative pubbliche di promozione dei risultati raggiunti e dei servizi offerti, rappresentando di fatto l'interfaccia del Comune con i cittadini stranieri Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 2.1.5, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3, 3.1.1
2	Assistenti Sociali	Coordinano le attività dello sportello e della banca dati, all'offerta di bisogni primari agli immigrati e alle informazioni utili da inserire nei volantini, in riferimento alle attività: Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3
2	Operatori di sportello	Gestiscono le attività in relazione allo sportello Attività 1.1.2
1	Mediatore culturale	Gestisce i contatti con le associazioni e le comunità migranti, partecipano alla programmazione delle attività, alla raccolta

		delle adesioni per corsi e percorsi, e all'organizzazione delle iniziative pubbliche Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.4, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.5, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3 e 3.1.1
2	Docenti di lingua italiana	Si occupano della definizione dei contenuti e di tenere i corsi di lingua italiana previsti dal progetto Attività 2.1.1 e 2.1.3
2	Esperti di orientamento al lavoro	Si occupano della definizione dei contenuti e di tenere i percorsi di orientamento al lavoro Attività 2.2.1 e 2.2.3
1	Grafico-webmaster	Provvederà all'elaborazione dei materiali grafici promozionali e alla cura delle pagine web del Comune in cui inserire i riferimenti a tutte le attività progettuali. Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.4, 2.1.1, 2.1.5, 2.2.2 e 3.1.1
1	Referente Comunicazione	Si occuperà di gestire le attività di comunicazione legate a tutte le azioni del progetto comprese quelle relative alle iniziative pubbliche Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.4, 2.1.1, 2.1.5, 2.2.2 e 3.1.1

5.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Risorse tecniche e strumentali	Attività
Stanza attrezzata (6 scrivanie con telefoni, 12 sedie, 6 pc desktop, collegamento internet, 2 stampanti/fotocopiatrici/scanner, programmi informatici)	Tutte le attività progettuali che prevedono organizzazioni logistiche, lavoro di coordinamento, gestione delle attività ordinarie. In particolare lo spazio e le attrezzature serviranno per: - Organizzazione delle attività di assistenza, di promozione e comunicazione - Contatto con immigrati e altri soggetti che sul

	<p>territorio sono competenti in materia (Asl NA4, Caritas, Ufficio Assistenza dell'ambito N11, etc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione comunicazione sul web e sui social -Preparazione materiali promozionali. - Informatizzazione della banca dati <p>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 2.1.5, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3, 3.1.1</p>
<p>Materiale di consumo (fogli, penne, matite, colori, quaderni, risme di carta ecc.)</p>	<p>Tutte le attività progettuali che hanno bisogno di materiali di consumo.</p> <p>Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3 e 3.1.1</p>
<p>Aula formazione per corsi di italiano e percorsi di orientamento al lavoro con 5 tavoli e 20 sedie</p> <p>attrezzata con lavagna e videoproiettore</p>	<p>Spazio da adoperare per lo svolgimento dei corsi di lingua italiana</p> <p>Attività 2.1.3 e 2.2.3</p>
<p>Materiali didattici per il corso di italiano (50 Dispense e 100 libri di lettura)</p>	<p>Fornire agli allievi dei corsi gli strumenti necessari per seguire le lezioni in aula, esercitarsi, apprendere al meglio i temi trattati e approfondire anche individualmente.</p> <p>Attività 2.1.3</p>
<p>Materiale informativo e promozionale, gadget (stand, brochure, volantini, schede illustrative ecc)</p>	<p>Tutti i materiali serviranno per la promozione delle attività e l'informazione alla cittadinanza, agli enti e alle scuole</p> <p>Attività 3.1.3</p>
<p>2 telecamere, microfoni, cavalletti e accessori</p>	<p>Strumentazione per la documentazione delle attività</p>

vari	dei corsi di italiano e dei percorsi di orientamento al lavoro, nonché per la documentazione degli eventi pubblici svolgimento evento Attività 1.1.4, 2.1.3, 2.1.5, 2.2.3 e 3.1.1
------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

<p>Le giornate di formazione e alcune iniziative sul territorio potrebbero essere svolte fuori dagli orari di ufficio o durante il week end.</p> <p>Si richiede flessibilità oraria e la disponibilità a svolgere missioni fuori dalla sede di servizio (come previsto dal DPCM DEL 14/01/2019) per facilitare l'organizzazione degli eventi e le iniziative sul territorio.</p> <p>Parte del periodo di riposo dovrà seguire il calendario di chiusura della sede.</p>

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Partner	Attività (rispetto alla voce 5.1)
Associazione N:EA - Napoli, Europa e Africa (C.F. 94059200637 - Napoli)	Assicurerà 1 operatore con esperienze di mediazione culturale per offrire consulenza allo sportello e intercettare minori per la partecipazione ai corsi d'italiano Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3
Associazione Arte Solidale (C.F. 95146730635 - Napoli)	Fornirà supporto tecnico e attrezzature per la documentazione audiovisiva e fotografica dei corsi di lingua italiana, dei percorsi di orientamento al lavoro e delle attività di promozione per la popolazione immigrata Attività 2.1.3, 2.2.3 e 3.1.1
Alfa Grafica S.r.l.	Offrirà la stampa dei materiali grafici necessari per la promozione dello sportello, dei corsi

P. IVA 06808191214 – San Sebastiano al Vesuvio (Na)	d'italiano e dei percorsi di orientamento al lavoro Attività 1.1.1, 1.1.4, 2.1.1, 2.1.5, 2.2.1 e 3.1.1
-----------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione.
- formazione specifica: la percentuale della formazione specifica erogata on line in modalità sincrona e/o in modalità asincrona verrà effettuata nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opererà per la modalità asincrona;
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue

origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*
(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (comples sive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza 	8 ore

<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p>	<p>2 ore</p>

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore **A - Assistenza**, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios:

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi

<p>in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B: Il Welfare state e il terzo settore	
Contenuti	Ore
<p>Il modulo offrirà una panoramica sulla situazione del Welfare in Italia partendo da un racconto storico fino alla situazione contemporanea con l'obiettivo di far comprendere anche come lavorano gli Enti locali nell'ambito delle politiche sociali, con un focus anche sull'apporto del terzo settore.</p> <p>Argomenti trattati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nozioni di legislazione sociale e introduzione al concetto di Welfare; - Presentazione del Welfare locale e delle sue potenzialità coniugate a livello locale; - Terzo settore e politiche di assistenza; - Progettazione e implementazione degli interventi tra pubblico e privato sociale. 	14
Modulo C: Il fenomeno migratorio tra normative e problematiche quotidiane	
Contenuti	Ore
<p>Il modulo fornirà un quadro attuale della situazione della popolazione immigrata in Italia, in Campania e nell'area metropolitana di Napoli. Accanto a ciò ci sarà un approfondimento sulle normative connesse alla gestione del fenomeno, in particolare per</p>	24

<p>quanto riguarda i permessi di soggiorno, con una disamina delle situazioni di criticità.</p> <p>Temi trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Legislazione nazionale, e regionale in tema di immigrazione ● Progettazione e implementazione di interventi di Welfare locale per gli immigrati; ● Il FenomenoMigratorio in Campania ● La situazione della popolazione immigrata dopo le crisi internazionali ● Problematiche ed esigenze dei migranti nel territorio locale 	
<p>Modulo D: Organizzazione degli interventi di assistenza alla comunità di migranti</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>
<p>Il modulo formativo riguarda l'organizzazione delle attività da parte del Comune di Cimitile, focalizzato sull'approfondimento degli aspetti pratici relativi alle diverse attività da implementare:</p> <p>Temi trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gestione database ● Front-office ● Organizzazione e funzionamentosportello 	<p>24</p>

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
<p>Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina</p>	<p>-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato</p>	<p><i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo A sez. 2</i> <i>Modulo concernente la</i></p>

(RI)	<p>Cepas</p> <p>-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;</p> <p>-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;</p> <p>-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</p> <p>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	<p><i>formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di</p>	<p>Modulo A sez. 1</p> <p>Modulo A sez. 2</p> <p><i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>SC);</p> <ul style="list-style-type: none"> -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. 	
<p>Panariello Maria Teresa nata il 19/02/1980 a Torre del Greco (Na)</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Scienze internazionali e diplomatiche conseguita nel 1998 presso l’Università degli Studi di Napoli "L’Orientale". - Master di I Livello in “Local Development”, presso Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa “STOA”, 2004/2005. - Corso di Euro-progettazione per Manager di sviluppo locale presso lo STOA, 2008. <p><i>Esperienze e competenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Direttrice di Arci Movie APS dal gennaio 2023 a oggi. - Coordinatrice dei progetti educativi di Arci 	<p>Modulo B</p> <p><i>Il Welfare state e il terzo settore</i></p>

	<p>Movie APS dal 2012 al 2023, in particolare i progetti: I.O. CR.E.S.CO, FilmaP, Educare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabile della progettazione e programmazione culturale di Arci Movie, dal 2014 a oggi. - Formatrice in progetti di servizio civile (nazionale prima e universale poi) di Arci Movie, dal 2012 a oggi. - Attività di progettazione socio-culturale dal 2005 	
<p>Luigi Maria Salerno nato il 01/04/1983 a Napoli</p>	<p><i>Titolo di studio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea Magistrale in Politiche Sociali e del Territorio presso l'Università Federico II di Napoli - Master di II Livello in "Valutare nella Sanità e nel Sociale" presso l'Università Ca' Foscari di Venezia <p><i>Esperienza nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di Traparentesi Aps - Esperienza decennale come operatore, progettista e coordinatore di interventi sociali ed educativi in contesti disagiati rivolti a minori a rischio e immigrati c/o numerosi enti del terzo settore. - Olp e Formatore in tre progetti di servizio civile universale. 	<p>Modulo C</p> <p><i>Il fenomeno migratorio tra normative e problematiche quotidiane</i></p>
<p>Francesco De Leo nata il 01/03/1995 a Ariano Irpino (Na)</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i></p> <p>Laurea Magistrale in Management delle Tecnologie, Innovazione e Sostenibilità presso l'Università Sapienza di Roma</p> <p><i>Esperienze e competenze nel settore:</i></p>	<p>Modulo A sez. 2</p> <p><i>Incontro di verifica con OLP</i></p> <p>Modulo D</p> <p><i>Organizzazione degli</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile Uffici Pubblica Istruzione, Cultura e Informagiovani del Comune di Cimitile - Responsabile Ufficio Servizio Civile del Comune di Cimitile - Referente dello sportello Social-Consulting del Comune di Cimitile 	<i>interventi di assistenza alla comunità di migranti</i>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------

MISURE 3 MESI UE

11) Tabella riepilogativa ()*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								
3								
4								